



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "IPSIA-ITI"

Via S. Scervini n.115 – 87041 ACRI (CS) Tel.: 0984/1861921 - Fax: 0984/953143
e-mail: csiso61oot@istruzione.it – csiso61oot@pec.istruzione.it www.iisa-cri.edu.it

C.F.: 98088760784 – C.M.: CSISo61ooT – Codice Univoco Ufficio UFQTXQ



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "IPSIA - ITI"-ACRI
Prot. 0007364 del 15/06/2022
V (Uscita)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI BES



**PRATICHE DI INTERVENTO COMUNI
PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

“I Bisogni Educativi Speciali, in un’ottica inclusiva”

INDICE

<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
<u>FINALITA' DEL PROTOCOLLO</u>	<u>4</u>
<u>DESTINATARI DEGLI INTERVENTI INCLUSIVI.....</u>	<u>4</u>
<u>COMPITI E RUOLI DELLE FIGURE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA</u>	<u>5</u>
ALUNNI CON DISABILITA', PREMESSA	7
FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'	7
ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, PREMESSA.....	10
FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI CON DSA.....	10
ALUNNI CON CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE, PREMESSA	13
FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI CON CON SVANTAGGIO SOCIO-ECO- NOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE.....	14
<u>ALLEGATI</u>	<u>16</u>

Premessa

Il protocollo di accoglienza è uno strumento di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica: esso permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente Dislessia di Istituto.

È uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative di ogni Istituto Scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa.

La necessità emersa da diversi Istituti Scolastici è stata quella di creare un unico documento nel quale afferissero le azioni necessarie per un percorso inclusivo tanto per gli alunni e le alunne con disturbi specifici di apprendimento tanto per gli studenti, individuati dai consigli di classe o dal team docente, con altri bisogni educativi speciali. Questo ha comportato l'esigenza di differenziare alcune azioni in base alla specificità dei contesti (basti pensare al percorso per la consegna della diagnosi alla scuola valido per i disturbi specifici di apprendimento, ma non per altri bisogni educativi speciali).

La definizione del protocollo di accoglienza si è fondata su conoscenze e pratiche consolidate.

(Associazione Dislessia Amica)

L'adozione del presente Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 e nella "Direttiva BES" del 27/12/2012.

FINALITA' DEL PROTOCOLLO

1. Promuovere e potenziare la cultura dell'integrazione e dell'inclusione
 2. Definire pratiche condivise all'interno delle scuole di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
 - educativo/didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)
 - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio - Comuni, ASL, Enti)
 3. Favorire positivamente il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado curando la fase di adattamento al nuovo ambiente.
 4. Promuovere un clima di accoglienza nelle scuole che prevenga ostacoli alla piena integrazione e sviluppi in particolare le abilità sociali e comunicative di ogni alunno.
 5. Sostenere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e Enti Locali.
 6. Promuovere esperienze di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- Il protocollo, in quanto valido strumento di lavoro, verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse.

DESTINATARI DEGLI INTERVENTI INCLUSIVI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **Disabilità** (ai sensi della Legge n. 104/92, Legge n. 517/77);
- **Disturbi evolutivi specifici** (Legge n. 170/2010, Legge n. 53/2003);
- **Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Alunni con disabilità (certificata secondo la L. 104/1992): <ul style="list-style-type: none">• Disabilità intellettiva• Disabilità motoria• Disabilità sensoriale• Pluridisabilità• Disturbi Neuropsichiatrici	Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (certificati secondo la L.170/2010): <ul style="list-style-type: none">• Dislessia evolutiva• Disortografia• Disgrafia• Discalculia	Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM 8/2013): <ul style="list-style-type: none">• Altre tipologie di disturbo non previste nella L.170/2010• Alunni con iter diagnostico di DSA non ancora completato• Alunni con svantaggio socioeconomico• Alunni con svantaggio socioculturale
Piano Educativo Individualizzato (PEI)	Piano Didattico Personalizzato (PDP)	Piano Didattico Personalizzato (se deciso dal Consiglio di Classe)

COMPITILE RUOLI DELLE FIGURE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

PERSONALE	COMPITI
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Consultivi- Coordinamento di tutte le attività- Formazione delle classi- Assegnazione docenti di sostegno- Cura dei rapporti con gli Enti Locali
Funzione Strumentale/ Referente per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none">- Supporta il Dirigente Scolastico, agli insegnanti, ai genitori e all'organizzazione.- Cura i rapporti di continuità/orientamento con i genitori, le figure professionali - delle ASP di competenza e con gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I grado.- Coordina, in collaborazione con i docenti di sostegno, la fase di accoglienza, di inserimento nelle classi e di osservazione mirata all'individuazione degli stili cognitivi-comportamentali di ciascuno allievo, al fine di proporre e organizzare interventi di inclusione adeguati, mediando i rapporti relazionali tra il gruppo dei pari e degli adulti.- Fornisce suggerimenti necessari per: l'assegnazione delle funzioni aggiuntive da assegnare ai collaboratori scolastici, in merito agli alunni che necessitano di assistenza di base.- Cura i contatti con Enti preposti: ASL, Provincia, Comune di Cosenza.- Collabora per l'inserimento degli alunni nei progetti curricolari ed extracurricolari e l'alternanza scuola-lavoro.- Collabora con le altre F.S. per l'organizzazione di attività e piani di intervento.- Collabora alla redazione e realizzazione del Piano per l'Inclusione;- Controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predisposizione di quella in uscita- Cura la predisposizione del Format PDP e delle griglie di osservazione.- Cura la conservazione agli atti dei PDP.- Cura la comunicazione e il coinvolgimento della famiglia dell'alunno.
Docente curricolare	<ul style="list-style-type: none">- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione- Partecipa alla programmazione didattico educativa- Fa un'osservazione iniziale attenta per raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione dei PEI e dei PDP- Collabora alla compilazione dei PEI e dei PDP avvalendosi della stretta collaborazione di assistenti educatori, specialisti e famiglia

Docente di sostegno	<p>In base alla legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6: "Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti ".</p> <p>Pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovono la cultura dell'integrazione; - Favoriscono la piena inclusione, partecipazione e realizzazione dell'autonomia personale e sociale di ciascun alunno; - Curano la progettazione e programmazione di attività ed azioni formative mirate; - Partecipano alla programmazione didattico-educativa e alla valutazione di tutta la classe; - Curano gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe. -Svolgono il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici relazionali e didattici. - Curano i rapporti con la famiglia e gli operatori dell'ASL di competenza assistenza dell'alunno diversamente abile durante gli esami di qualifica, ove previsti e durante l'esame di Stato. - Supportano i docenti curricolari
Collaboratori scolastici	<p>Svolgono mansioni di assistenza di base agli alunni con disabilità.</p>
Rappresentante ASL	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipa ai Gruppi Operativi (GLO) e al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) -Riceve, presso il centro dell'ASL di riferimento, la famiglia degli alunni con disabilità. -Fornisce indicazioni, suggerimenti per la scelta del tipo di programmazione e per la stesura del PEI -Collabora e cura l'aggiornamento e la stesura dei documenti previsti dalla normativa in vigore.
Educatori Professionali (se presenti)	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano con il Consiglio di classe e l'insegnante di sostegno, secondo i termini e le modalità indicate e previste nel PEI. - Collaborano per il potenziamento dell'autonomia, della relazione, della comunicazione dell'alunno e nella gestione di comportamenti problema. - Collaborano con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative
Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - E' elemento fondamentale e centrale nel processo di inclusione dei propri figli. Importante la nota ministeriale n. 3214/12, dedicata alla partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa. Si tratta di vere e proprie linee guida, che richiamano fortemente l'importanza di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione, nel reciproco rispetto delle competenze. - Collabora con il Dirigente Scolastico e eventualmente con gli insegnanti per uno scambio di informazioni sull'alunno. - Consegna la certificazione dell'ASL alla scuola. - Partecipa alla stesura annuale del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e del P.D.P

ALUNNI CON DISABILITA'

PREMESSA

A differenza delle precedenti classificazioni (ICD e ICDH) in cui veniva dato ampio spazio alla descrizione delle malattie dell'individuo, l'ultima classificazione l'OMS fa riferimenti a termini che analizzano la salute dell'individuo in chiave positiva. Infatti l'ICF (Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), testo approvato il 22 Maggio 2001, si concentra sullo stato di salute degli individui, ponendo una correlazione-interazione fra salute e ambiente, arrivando alla definizione di disabilità, intesa come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole.

FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'

FASI	TEMPI	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITA'
ORIENTAMENTO ALUNNI IN ENTRATA	Maggio/Giugno a.s. precedente ed in corso Novembre Dicembre/ Gennaio a.s. in corso	-Dirigente Scolastico, -Gruppo di lavoro dell'orientamento costituito dalla Funzione Strumentale all'Orientamento - Funzione Strumentale all'Inclusione docenti curricolari, di sostegno e alunni.	- Visita dell'alunno e della famiglia della struttura scolastica e dei laboratori, per avere un primo contatto conoscitivo. - Open Day di accoglienza per gli alunni e per i genitori per presentare l'offerta formativa della scuola.
ISCRIZIONI CONSEGNA CERTIFICAZIONI	Entro il termine stabilito da norme ministeriali	- Famiglia - Assistente Amministrativo addetto alle iscrizioni - Funzione Strumentale/ Referente all'inclusione.	- La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola facendo pervenire la certificazione richiesta: <ul style="list-style-type: none">➤ DPCM 185/06;➤ Certificazione L104/92;➤ Diagnosi Funzionale;➤ Richiesta di eventuale assistente alle autonomie di base e/o assistente educativo e/o alla comunicazione.

DISAMINA E VALUTAZIONE	Settembre	<ul style="list-style-type: none"> - GLI (Gruppo Lavoro Inclusione): - Dirigente Scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente d'apprendimento idoneo alle necessità degli alunni BES, - Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alle programmazioni adottate.
------------------------	-----------	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentante dell'Azienda Sanitaria - Funzione Strumentale per l'inclusione - Docenti di sostegno e docenti curricolari. Ci si può avvalere della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità.. 	<ul style="list-style-type: none"> - Indica le modalità di coordinamento degli interventi, predispone schede operative e il PEI.
ACCOGLIENZA	Settembre Ottobre	Riunione del Dipartimento di sostegno.	<ul style="list-style-type: none"> - Disamina della normativa in vigore sull'inclusione. - Studio e individuazione di strategie e azioni didattico/operative per favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili nell'istituzione scolastica attraverso una sinergia con enti locali, ASL e famiglie. - Viene curata l'accoglienza dei nuovi iscritti per un positivo inserimento nella nuova scuola (sensibilizzazione gruppo classe, conoscenza del nuovo contesto scolastico e degli spazi dedicati). - Tutti i docenti della classe effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza, predisponendo attività che prevedano la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti.

FASE OPERATIVA	Settembre/ Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) - C.d. C -GLO (Gruppo Operativo). 	<ul style="list-style-type: none"> - Riunione GLI con tutte le componenti previste dalla normativa per stabilire le linee operative per favorire l'integrazione/inclusione. - GLO per le classi prime per programmare e organizzare attività nel nuovo contesto scolastico. <p>Nelle classi prime i GLO sono integrati dall'insegnante di sostegno e dagli Operatori dell'ASL della Scuola Media di provenienza degli alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione PEI <p>GHO (Gruppo H Operativo) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -scelta programmazione paritaria o differenziata;
VERIFICA IN ITINERE	Febbraio/ Marzo	GLO.	- Gruppi Operativi (GLO) per verifica itinere.
PROVE INVALSI	Maggio	Docente Referente	- Valutazione della possibilità di sostenere o meno le prove INVALSI per gli alunni con disabilità.

		<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo scolastico per l'Invalsi - Docente di Sostegno. 	(In caso di PEI differenziato, il docente di sostegno prevede una prova specifica al di fuori dell'aula o altra attività alternativa).
VERIFICA FINALE	Aprile Maggio Giugno	GLO.	- Gruppi L Operativi (GLO) per la verifica P.E.I. (Scelta area di prevalente interesse anno scolastico successivo)
NEGLI INDIRIZZI SCOLASTICI OVE PREVISTI ESAME FINALE DI QUALIFICA PROFESSIONALE	Fine Maggio/primi di Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - Commissione d'esame - Docenti curriculari e di sostegno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione delle prove. - Predisposizione documentazione per l'esame di qualifica. - Valutazione della tipologia e delle modalità di verifica per gli studenti con programmazione differenziata e individuazione delle modalità delle prove.
ESAME DI STATO	Maggio Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di classe - Docente di sostegno - Commissione d'esame. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formulazione documento del 15 Maggio recante presenza alunni con disabilità. - Relazione finale relativa all'alunno disabile allegato al documento del 15 Maggio.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PREMESSA

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Ciò deve avvenire anche se lo studente è ancora in via di certificazione e quindi la scuola non è in possesso di una diagnosi completa, per superare le difficoltà legate ai tempi di rilascio della stessa.

FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON DSA

FASI	TEMPI	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITA'
ORIENTAMENTO ALUNNI IN ENTRATA	Novembre/ Dicembre/ Gennaio dell'a.s. precedente	- Dirigente Scolastico, - Gruppo di lavoro dell'orientamento costituito dalla - Funzione Strumentale all'Orientamento, la - Funzione Strumentale all'Inclusione, - Docenti curricolari e studenti dell'istituto in funzione di tutor.	- Open Day di accoglienza per gli alunni e per i genitori per presentare l'offerta formativa della scuola. - Visita da parte della famiglia e dell'alunno della struttura scolastica e dei laboratori, per avere un primo contatto conoscitivo.

<p>ISCRIZIONE ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE</p>	<p>E</p> <p>Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali</p>	<p>- Famiglia Ufficio di segreteria -Funzioni Strumentali.</p>	<p>- La famiglia: all'atto dell'iscrizione, consegna al DS o al suo delegato Referente DSA., la documentazione medica rilasciata dall'ASL di competenza.</p> <p>- La segreteria didattica: protocolla la diagnosi e la inserisce in forma protetta nel fascicolo personale dell'alunno; predispone gli elenchi degli alunni DSA e in</p> <p>- Dopo l'iscrizione si richiede alla scuola media di provenienza il fascicolo personale dell'allievo.</p> <p>- Tutti i documenti dei singoli alunni verranno custoditi in un ambiente riservato, e gli stessi potranno essere visionati dai docenti coinvolti con il coordinamento delle Funzioni Strumentali afferenti.</p>
---	---	--	--

<p>DISAMINA VALUTAZIONE</p>	<p>E</p> <p>Settembre</p>	<p>- GLI (Gruppo Lavoro Inclusione): Dirigente Scolastico -Funzioni Strumentali/ Referenti afferenti.</p>	<p>- Si riunisce il GLI d'Istituto per conoscere i Bisogni Educativi Speciali di tutti gli alunni.</p> <p>- Predisposizione di schede operative di osservazione e di specifici PDP.</p> <p>- Il docente referente DSA comunica ai coordinatori di classe la presenza di alunni DSA e ne dà informativa ai docenti dei C.d.C.</p>
<p>ACCOGLIENZA</p>	<p>Settembre/ Ottobre</p>	<p>- Consiglio di Classe - Coordinatore di Classe - Famiglia</p>	<p>- Durante le prime settimane di scuola tutti i docenti della classe effettuano le prime osservazioni per mezzo delle griglie predisposte dal GLI.</p> <p>- Il Coordinatore prende contatto con la famiglia per eventuali richieste/osservazioni sui bisogni educativi dell'allievo.</p> <p>- Il Coordinatore comunica nel Consiglio di Classe quanto rilevato.</p>

FASE OPERATIVA	Ottobre/ Novembre	<ul style="list-style-type: none"> -Dirigente Scolastico -Referente DSA - Coordinatore di Classe - Consiglio di Classe - Famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> - Per gli alunni DSA predisposizione del PDP durante la riunione del Consiglio di Classe, con definizione degli strumenti compensativi e misure dispensative. - Il coordinatore avrà cura di convocare la famiglia per la firma di accettazione e la consegna del PDP ai genitori. - Monitoraggio in itinere da parte del referente DSA, delle varie fasi del processo.
VERIFICA IN ITINERE	Gennaio/ Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Classe -Referente DSA - Famiglia 	<p>In sede di Consiglio di Classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica dell'incidenza di quanto predisposto nel PDP sui risultati raggiunti nella valutazione intermedia; - eventuali modifiche e/o integrazioni del PDP al fine di migliorare i processi educativi e di apprendimento. - Eventuale comunicazione alle famiglie da parte del Coordinatore di Classe, dell'avvenuta revisione del PDP.
PROVE INVALSI	Maggio	<ul style="list-style-type: none"> -Docente referente scolastico per l'Invalsi. - Consiglio di classe - Coordinatore di Classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'allievo con DSA le prove INVALSI si svolgeranno secondo la normativa vigente, adottando le eventuali misure compensative e dispensative previste dal PDP
VERIFICA FINALE	Maggio/ Giugno	<ul style="list-style-type: none"> -Consiglio di Classe - Referente DSA - GLI 	<ul style="list-style-type: none"> - In sede di Consiglio di Classe verifica dell'incidenza di quanto predisposto nel PDP sui risultati raggiunti nella valutazione finale. - Comunicazione al GLI dei risultati raggiunti.

ESAME FINALE DI QUALIFICA (DOVE PREVISTO)	Maggio/ Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di classe - Coordinatore di Classe - Commissione d'Esame 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione, da parte del C.d.C., della documentazione per l'esame finale di qualifica, tenendo conto di quanto programmato nel PDP. - Per l'allievo con DSA l'Esame di Qualifica si svolgerà secondo la normativa vigente, adottando le eventuali misure compensative e dispensative previste dal PDP.
ESAME DI STATO	Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di classe - Coordinatore di Classe - Commissione d'esame- 	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione del documento del 15 maggio e in allegato la relazione riguardante tutte le informazioni sulle metodologie e gli strumenti utilizzati durante l'anno, le modalità di valutazione e le modalità di svolgimento delle simulazioni delle prove d'esame. - Nella predisposizione delle prove scritte si tiene conto di quanto programmato nel PDP.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

PREMESSA

La normativa vigente (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013) e l'ICF (la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità il 22 maggio 2001) estendono la condizione di BES ad alunni in situazione di:

- ✚ Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza, Disturbo dello spettro autistico lieve, plus dotazione), con presenza di documentazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico.
- ✚ Svantaggio socioeconomico
- ✚ Svantaggio linguistico e culturale
- ✚ Altro (Malattie, traumi, dipendenze e disagio comportamentale/relazionale).

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Si potrà utilizzare, a tal fine, una scheda di osservazione (all.2).

La mancata condivisione della famiglia o dello studente non esime i docenti dalla sua stesura, anche perché questo documento è parte integrante degli atti di documentazione della progettazione docente.

**FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE
CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE**

Fase	Azioni	Soggetti	Periodo
Orientamento	- Presentazione dell' Offerta Formativa.	- Dirigente Scolastico - Docenti incaricati.	Dicembre-Gennaio - Scuola Aperta
Iscrizione	- Acquisizione dati e documentazione - Colloquio con le famiglie.	- Referente BES - Famiglie - Segreteria.	Gennaio - febbraio
Consegna certificazione	- Ricezione della certificazione Diagnostica.	- Assistente Amministrativo	- Ad iscrizione avvenuta.
Controllo della documentazione		- Dirigente Scolastico - Docente incaricato	- Dopo consegna Documentazione.
Pre -accoglienza	- Raccolta informazioni scolarità pregressa - Presentazione dell'offerta formativa - Proposta accoglienza e inserimento	- Referente BES - Famiglie	Marzo-aprile
Raccordo con le scuole secondarie di I° grado	- Passaggio delle informazioni e della documentazione didattica necessaria.	- Referente BES Docenti referenti scuola di provenienza	- Prima dell'inizio o durante l'anno scolastico.
Assegnazione alla classe	- Criteri stabiliti - Indice di complessità delle classi	- Dirigente Scolastico.	Luglio
Presentazione casi ai CdC	- Condivisione informazioni con i Consigli di Classe.	- Consigli di classe.	Settembre
Accoglienza	- Attività finalizzate al positivo inserimento degli alunni rivolte a tutte le classi e non solo a quelle Coinvolte.	- Docenti di classe - Genitori.	Inizio scolastico anno

Programmazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione - Redazione PDP. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe - Famiglia - Se richiesto, referente BES. 	<p>Ottobre - Novembre</p>
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica dell'incidenza di quanto predisposto nel PDP sui risultati raggiunti nella valutazione. - Eventuali modifiche e/o integrazioni del PDP per migliorare i processi educativi e di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Classe - Referente BES - Famiglia 	<p>Durante l'intero anno scolastico</p>
Prove INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta all'INVALSI della versione informatizzata della prova nazionale per i candidati con BES in tempo utile - Utilizzo nella prova degli strumenti dispensativi e misure compensative previste nel PDP - Adeguamento alla normativa vigente 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente referente scolastico per l'INVALSI. - Consiglio di classe - Coordinatore di Classe. 	<p>Maggio</p>
VERIFICA FINALE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica dell'incidenza di quanto predisposto nel PDP sui risultati raggiunti nella valutazione finale. - Comunicazione al GLI dei risultati raggiunti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Classe - Referente BES - GLI 	<p>Maggio-Giugno</p>
ESAME DI QUALIFICA (dove previsto)	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione della - Documentazione per l'esame finale di qualifica, tenendo conto di quanto programmato nel PDP. - Conduzione dell'Esame di - Qualifica secondo la normativa vigente, adottando le eventuali - Misure compensative ed dispensative previste dal PDP. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Classe - Coordinatore della classe - Commissione di Esame. 	<p>Data stabilita dalla Regione</p>

ESAME DI STATO	- Preparazione del documento del 15 Maggio, specificando in allegato le metodologie, gli strumenti, le modalità di valutazione e le modalità di svolgimento delle simulazioni utilizzati durante l'anno in accordo con quanto previsto nel PDP.	- Consiglio di classe - Coordinatore di Classe - Commissione d'esame.	Giugno - Luglio
-----------------------	---	---	--------------------

Piano Accoglienza esuli ucraini

L'IIS IPSIA-ITI di Acri, per manifestare pienamente la sua vocazione di scuola inclusiva, è impegnato ad assicurare accoglienza scolastica, supporto didattico e proseguimento del percorso educativo e formativo a tutti i minori che fuggono dai territori coinvolti dalla guerra. In questi anni, sono stati molti i minori costretti ad abbandonare la scuola e sospendere la vita quotidiana, lasciando la terra d'origine, per fuggire a tragiche situazioni, non per ultimo nel cuore d'Europa con la guerra in Ucraina. Come indicato dalla Nota ministeriale del 4 marzo 2022 prot. 381, la nostra scuola assicura da sempre ai minori stranieri l'assolvimento dell'obbligo formativo, mediante l'applicazione sia mediante il protocollo sull'Accoglienza di cui si è dotata (21 maggio 2021) e sia mediante tutti gli strumenti giuridici e normativi per l'accesso ai servizi educativi (Testo Unico sull'immigrazione, art. 38 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, l'art. 21 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, nonché l'art. 14 della legge 7 aprile 2017, n. 47), assicurando l'inserimento il più possibile vicino ai luoghi presso cui i ragazzi trovano asilo, al fine di non disperdere la rete di relazioni che uniscono tra loro i profughi o i legami familiari presso cui trovano accoglienza, favorendo così il raccordo con le comunità d'origine stabilmente inserite in Italia, evitare ogni forma di isolamento e facilitare il percorso di integrazione. Per tale ragione sarà pure necessario favorire il più possibile la conservazione di piccoli gruppi di provenienza, in primis nuclei familiari, considerando poi l'appartenenza alla medesima comunità territoriale o geografica; per ogni attività la scuola riserva la massima cura nel coinvolgimento del nucleo familiare con cui gli studenti sono arrivati e al collegamento fra tempo scuola e tempo extra-scuola.

Per favorire una maggiore inclusione dei minori, la scuola ha attivato un progetto biennale che consentirà a tutti gli studenti anche stranieri di essere coinvolti in occasioni di socializzazione e attività ludico-didattiche. Lo stesso progetto dell'inclusione presuppone anche il coinvolgimento di psicologi che siano da supporto alle forti ricadute traumatiche.

Finalità e aree di intervento previste

- Favorire l'accoglienza verso tutti.
- Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica.
- Educare alla mondialità e all'interculturalità, sensibilizzando ai valori della solidarietà, dell'accoglienza e del confronto.

- Promuovere il rispetto, la tolleranza e la comprensione reciproca
- Favorire la collaborazione e la partecipazione della famiglia
- Creare un clima di accoglienza ed inclusione per gli alunni e le famiglie
- Promuovere la collaborazione tra la scuola e gli Enti Locali che operano nell'ambito della interculturalità.

A cura del Gruppo Inclusione dell'IIS "IPSIA-ITI" di Acri

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Franca Tortorella

ALLEGATI

- 1- MODELLO PDP
- 2- MODELLO PEI

APPROVATO DAL GLI IN DATA 26/05/2022

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 15/06/2021

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof. Franca Tortorella

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, c.3, D.Lgs. n.39 del 12/02/1993